

Quattro comuni a rischio frane

In Valle d'Itria Martina, Alberobello, Cisternino e Ostuni sono privi dei piani di emergenza

PASQUALE D'ARCANGELO

✱ **MARTINA FRANCA.** Anche Martina, Alberobello, Cisternino e Ostuni nell'area della Valle d'Itria sono privi dei piani di emergenza insieme ad altri 173 comuni pugliesi e ai 6 capoluoghi di provincia, tutti a rischio molto elevato di frane e alluvioni, secondo l'Autorità del bacino della Puglia, che ha aggiornato il rapporto del ministero dell'Ambiente e dell'Unione Province del 2003. In 7 anni si è quadruplicato il pericolo per la cattiva manutenzione di quelle aree naturalmente franose o sbarrate da costruzioni che hanno cambiato il corso delle acque di fronte a fenomeni atmosferici contenuti in passato dagli alberi.

Preoccupata Legambiente che con i volontari è impegnata a tutelare il territorio, non solo da un punto di vista squisitamente paesaggistico, come si limita a fare la Regione con apposite normative, ma soprattutto naturali-



stiche fino a chiedere di "rimettere le mani al pesante fardello urbanistico del passato", come evidenzia il presidente regionale di Legambiente, Francesco Tarantini, accanto a "un'attenta opera di manutenzione del territorio", troppo spesso devastato dalla spinta di recuperare contributi

dell'Unione europea.

L'assessore regionale alle Opere pubbliche e alla Protezione civile, Fabiano Amati, che è di Fasano e in Valle d'Itria ci vive, invoca uno "stato di indignazione permanente. Perché la protesta non basta: è passiva rispetto ai problemi limitandosi a denunciarli.

SOS FRANE
L'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Fabiano Amati

L'indignazione è fatta di comportamenti nel segno della correttezza, per tornare a rivedere le priorità nei nostri territori".

A breve la Regione firmerà l'accordo di programma quadro con il ministero dell'Ambiente per poter accedere a una quota del miliardo di euro sui fondi Fas ("sempre che li sbloccino") messo a disposizione proprio per le opere di manutenzione del territorio e di prevenzione del rischio frane e alluvioni. Ma dai Comuni Legambiente si aspetta "piani di emergenza e delocalizzazione di abitazioni o fabbricati sistemati in aree a rischio per essere in regola anche nell'ordinarietà".

Come reagiranno Martina, Alberobello, Cisternino e Ostuni per tutelare la Valle d'Itria dal pericolo frane e alluvioni che le vedono coinvolte? E' quanto si chiedono i volontari dell'ambiente che hanno aperto il dibattito in Puglia per aree geografiche.